

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5496 del 03/11/2021
Oggetto	DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 1992 N. 99 - . LEGGE REGIONALE N. 15/97. DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 DICEMBRE 2004, N.2773 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. DITTA RECYCLING MUD SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 2273 DEL 15/07/2015 (RILASCIATA CON ATTO PG N. 101357/2015 DEL 22/07/2015) ALL'UTILIZZO AGRICOLO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA DITTA CAVIRO EXTRA SPA (GIÀ' CAVIRO DISTILLERIE S.R.L), SITO IN FAENZA, VIA CONVERTITE N.8. DEROGA AL DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DAL 1 NOVEMBRE AL 28 FEBBRAIO.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5659 del 03/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno tre NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 1992 N. 99 - . LEGGE REGIONALE N. 15/97. DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 DICEMBRE 2004, N.2773 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. **DITTA RECYCLING MUD SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 2273 DEL 15/07/2015** (RILASCIATA CON ATTO PG N. 101357/2015 DEL 22/07/2015) ALL'UTILIZZO AGRICOLO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE PRODOTTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA DITTA CAVIRO EXTRA SPA (GIÀ' CAVIRO DISTILLERIE S.R.L.), SITO IN FAENZA, VIA CONVERTITE N.8.

DEROGA AL DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DAL 1 NOVEMBRE AL 28 FEBBRAIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Società Recycling Mud, avente sede legale in Ravenna, via Faentina n. 32, è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna con atto n. 2273 del 15/07/2015 e rilasciata dal Comune di Ravenna con atto pg n. 101357/2015 del 22/07/2015, all'utilizzo agricolo dei fanghi di depurazione prodotti dall'impianto di depurazione della ditta CAVIRO Extra spa (Già CAVIRO Distillerie S.r.l.), sito in Faenza, Via Convertite n.8.

Vista la nota pervenuta in data 29/10/2021 e acquisita agli atti di questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 167741/2021 del 29/10/2021, con cui la Società Recycling Mud, chiede una deroga al periodo di divieto all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, previsto dall'art.1 paragrafo IV della Delibera Regionale n.2773/2004 e s.m.i., per effettuare lo spandimento nei terreni delle Aziende Agricole di seguito indicate e notificate in data 10/06/2021 e in data 24/06/2021:

- Contarini Antonio - Fondo di Via Viazza di Sotto Ravenna - notificata in data 11/06/2021 con PG 91652/2021;
- Contarini Terenzio - Fondi: via Argine Sx Montone Ravenna - Via Godo Ravenna - via Argine Dx Montone Podere San Marco Ravenna – notificati in data 11/06/2021 con PG 91652/2021 e in data 24/06/2021 con PG 99196/2021;
- Azienda Agr. La Gamba Società Agricola Srl – Fondo Carrara Lovatelli - Loc. Filetto Ravenna - notificato in data 11/06/2021 con PG 91652/2021.

Considerato che la ditta Recycling Mud nella suddetta nota richiede la deroga al divieto di spandimento per il mese di novembre, dichiarando quanto segue:

“su parte dei terreni notificati non sono state ancora effettuate fino ad ora le operazioni di utilizzo agronomico, per la forte siccità estiva che ha ostacolato la lavorabilità dei terreni per estrema tenacità dimostrata ad ogni tentativo di lavorazione principale;

Visto che tali terreni ad oggi devono ancora essere lavorati per la preparazione del letto di semina;

Visto che le piogge cadute in tutto il corso dell'annata 2021, e anche quelle cadute nel mese di ottobre 2021 non hanno determinato un innalzamento della falda tale da far presagire un possibile inquinamento delle stesse causato da distribuzione di materiali contenente azoto;

Visto che le aziende agricole manifestano ancora volontà di voler effettuare utilizzo agronomico del fango di depurazione;

Visto che il Bollettino Nitrati emesso annualmente da ARPAE Emilia-Romagna per periodo dal 01/11 all'ultimo giorno di febbraio per l'utilizzo degli effluenti zootecnici ed assimilati fissa i giorni di distribuzione e di divieto in base alle previsioni metereologiche, alla profondità delle falde, e al loro potenziale pericolo di inquinamento per dilavamento nitrati, e dato che per le zone ordinarie (ove sono siti i terreni sopra indicati per cui si richiede deroga al periodo divieto di spandimento) il bollettino non fissa giorni di divieto e giorni di distribuzione per i materiali palabili (in quanto non soggetti a divieto per il mese di novembre), mentre lo stesso bollettino fissa giorni di divieto e giorni di spandimento nel mese di novembre per liquami e digestato non palabile su terreni privi di colture in zone ordinarie,

Pertanto, in relazione alle condizioni sopracitate richiede ai sensi del Cap. IV Punto 1 della DGR n. 2773/04 "deroga al periodo di divieto di spandimento per il periodo dal 01/11/2021 al 30/11/2021", di poter recuperare in deroga i fanghi per il mese di novembre 2021 in funzione dei giorni di permesso di distribuzione ammessi previsti dal Bollettino Nitrati ARPAE Emilia-Romagna per liquami e digestato non palabile su terreni privi di colture in zone ordinarie.

Sarà cura della Ditta, in base alle indicazioni settimanali del bollettino nitrati per materiali palabili, emesso da Arpa Emilia-Romagna, comunicare l'inizio operazioni di riutilizzo agronomico 48 ore prima.

Considerato che ai sensi dell'art. 1 del paragrafo IV della Delibera Regionale n.2773/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la Provincia può derogare al divieto di utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione dal 1 novembre al 28 febbraio, consentendo l'utilizzo di fanghi palabili in presenza di particolari caratteristiche agro – pedologiche dei suoli e di favorevoli condizioni atmosferiche all'attività di utilizzazione

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di rilasciare** alla Società Recycling Mud srl, con sede legale in Ravenna, via Faentina n.32, **il provvedimento di deroga al divieto di utilizzo dal 1 novembre al 28 febbraio**, ad utilizzare in agricoltura i fanghi di depurazione provenienti dall'impianto di depurazione della ditta CAVIRO Extra spa (già CAVIRO Distillerie S.r.l.), sito in Faenza, Via Convertite n.8, nel rispetto delle **condizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n.2273 del 15/07/2015 (rilasciata con atto pg n. 101357/2015 del 22/07/2015)** e di quelle di seguito elencate.

a) il presente provvedimento riveste carattere temporaneo, ed è valido fino al 30 novembre 2021, a condizione che la situazione meteo - climatica permanga favorevole alle suddette operazioni. Qualora la situazione cambi, tali operazioni dovranno essere immediatamente sospese e ne deve essere data comunicazione a questa ARPAE SAC di Ravenna e al Servizio Territoriale di Ravenna.

b) l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione è consentito solo nei terreni delle Aziende Agricole indicate nella istanza pervenuta in data 29/10/2021 e acquisita agli atti di questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 167741/2021 del 29/10/2021.

2. DI DARE ATTO che il Servizio territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
3. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
4. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
6. DICHIARA che:
 - a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
 - contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
 - Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.